

Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2012, n. 58-5180

D.g.r. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 e d.g.r. n. 64-3251 del 30 dicembre 2011 - stralcio di Piano per la mobilità' - Proroga dei termini per l'attuazione del paragrafo 2.1.1 relativo alla riduzione delle emissioni dei veicoli del trasporto pubblico locale.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Nell'ambito del programma di azioni regionali per l'attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla Unione Europea, la Giunta regionale in sede di aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria - Stralcio di Piano per la mobilità - con la D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 ha ritenuto di accompagnare le azioni di limitazione alla circolazione dei veicoli privati e "commerciali" più inquinanti, con un programma di interventi sui veicoli utilizzati per il trasporto pubblico, finalizzato a ridurre il contributo emissivo.

Tale programma prevedeva un processo di sostituzione dei mezzi obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale e, parallelamente, il miglioramento delle emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione. Veniva, infine, stabilito che, dal 1° ottobre 2010, fosse definitivamente vietata la circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

Al fine di dotare i citati mezzi a gasolio di idonei sistemi per l'abbattimento del particolato, con D.G.R. n. 96-6627 del 30 luglio 2007 la Giunta regionale ha disposto di utilizzare una parte delle risorse previste dalle deliberazioni n. 30-3124 del 12 giugno 2006 e n. 28-4372 del 20 novembre 2006, nonché di inserire tale intervento tra i progetti prioritari candidati al cofinanziamento statale previsto dal decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 recante il "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani". Il relativo Accordo è stato sottoscritto in data 31 gennaio 2008 da Regione Piemonte, Comune di Torino e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Le modalità e i criteri per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale sono rinvenibili nella deliberazione della Giunta regionale n. 48-4065 del 17 ottobre 2006, come modificata con D.G.R. n. 32-11522 del 3 giugno 2009. In particolare, la Giunta Regionale ha previsto il trasferimento delle occorrenti risorse al Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) affinché provvedesse - acquisito specifico mandato dalle altre Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale - all'espletamento della gara pubblica d'appalto per la fornitura, installazione e manutenzione totale per la vita utile dei dispositivi per l'abbattimento del particolato dei mezzi di trasporto pubblico locale a gasolio utilizzati su tutto il territorio piemontese.

L'ordine di priorità di intervento, definito dalla Giunta regionale con le anzidette deliberazioni, prevede l'installazione dei dispositivi prima sui mezzi omologati EURO II, a seguire su quelli omologati EURO III ed Euro IV e, solo successivamente, l'eventuale estensione ai mezzi omologati EURO I rimasti in uso per i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte a valle della realizzazione dell'intervento di rinnovo e potenziamento del Parco Autobus circolante. Nell'ambito di ogni categoria di omologazione deve inoltre essere data priorità ai mezzi di trasporto urbano,

suburbano ed infine interurbano, salvaguardando il principio della massima distribuzione territoriale dell'intervento.

Gli adempimenti necessari all'espletamento, da parte di GTT, della gara europea hanno comportato un ritardo nell'attività di installazione dei sistemi di abbattimento del particolato, avviata solo a dicembre 2008 con riferimento a circa 900 autobus EURO II.

Ulteriori ritardi, maturati in fase di attuazione dei suddetti interventi e dipesi dalla necessità di effettuare approfondimenti tecnici e modifiche in corso d'opera, hanno comportato un protrarsi nel tempo dei lavori, che risultano tuttora in corso.

Al riguardo la G.T.T, con nota prot. n. 18407 del 5 settembre 2012, ha comunicato che al 31 agosto 2012, le installazioni su bus Euro II coprivano il 68% del numero totale inizialmente a progetto, prevedendo per l'autunno 2013 il completamento degli interventi sugli autobus EURO II.

Parallelamente alle suddette iniziative, con D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009, la Giunta regionale ha approvato le linee guida per l'attuazione del programma di sostituzione degli autobus non ecologicamente compatibili impiegati nel trasporto pubblico piemontese, dando mandato alla Società di Committenza Regionale (S.C.R. s.p.a.) di espletare la procedura ad evidenza pubblica per la scelta di contraenti di più accordi-quadro finalizzati alla fornitura delle diverse tipologie di mezzi necessarie a sostituire tutti gli autobus EURO 0 ed EURO I.

Recentemente, però, la Giunta regionale, vista l'urgenza di provvedere alla sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti, in particolare di quelli omologati fino all'EURO 0, con D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011, ha parzialmente revocato la D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009, disponendo che, in luogo della procedura centralizzata, sia invece attivato un piano di investimenti direttamente effettuati dagli operatori del settore cui la Regione parteciperà mediante il riconoscimento di contributi in conto capitale nel limite del 60% del costo del mezzo accessoriatato.

Tale deliberazione stabilisce inoltre, per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 0, l'utilizzo di risorse regionali appositamente stanziato dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e di parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007, mentre per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 1, l'utilizzo del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007 - 2013), il cui Programma Attuativo Regionale (PAR) venne adottato con D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 e aggiornato con D.G.R. n. 49-11971 del 4 agosto 2009.

Con determinazione dirigenziale n. 307 del 15 dicembre 2011, il Dirigente del Settore Servizi di Trasporto pubblico della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha provveduto al riparto e all'assegnazione, alle Aziende e Enti di trasporto, delle risorse appositamente stanziato dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e di parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007.

A fronte di tale riparto, nell'anno 2012 si è dato avvio alle procedure di gara per la sostituzione della totalità dei mezzi con omologazione EURO 0 o precedenti. L'attivazione delle procedure per la sostituzione dei mezzi con omologazione EURO I è invece prevista nel corso dell'anno 2013, presumendo la relativa conclusione entro la fine dell'anno 2014.

Considerata la tempistica sul fronte della sostituzione dei veicoli obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale, nonché il ritardo accumulato sul fronte dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione, la Giunta

regionale ha prorogato il termine inizialmente fissato al 1° ottobre 2010 – relativo al divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato - posticipandolo al 31 dicembre 2011 con D.G.R. n. 69–704 del 27 settembre 2010 e successivamente al 31 dicembre 2012, con D.G.R. n. 64-3251 del 30 dicembre 2011;

preso atto dello stato di avanzamento dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi diesel di più recente omologazione (EURO II, EURO III ed EURO IV), comunicato da G.T.T. con nota prot. n. 18407 del 5 settembre 2012, nella quale la G.T.T. comunica altresì che il completamento dell'installazione dei sistemi filtranti sui mezzi omologati EURO II è previsto per l'autunno 2013;

tenuto conto che non sono ancora state attivate le procedure per l'installazione dei sistemi per la riduzione delle emissioni di polveri sui mezzi omologati EURO III e EURO IV;

visti i tempi previsti per la completa sostituzione dei mezzi diesel con omologazione PRE EURO, EURO 0 e EURO I;

tutto ciò premesso,

visto l'articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, con votazione unanime, espressa nei modi di legge,

delibera

di prorogare, per le motivazioni di cui in premessa, il termine del 31 dicembre 2012 previsto dalla D.G.R. n. 64-3251 del 30 dicembre 2011, a partire dal quale lo Stralcio di Piano per la mobilità, approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006, stabiliva il divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato, fissando le seguenti scadenze:

- 31/12/2013 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel PRE EURO ed EURO 0;
- 31/12/2014 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel EURO I e EURO II non dotati di sistemi per il contenimento del particolato;
- 30/06/2015 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel EURO III e EURO IV non dotati di sistemi per il contenimento del articolato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)